

Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2018, n. 30-7603

Programma Operativo Regionale FESR 2014/2020 - Priorita' di Investimento IV.4 c. obiettivo IV. 4c.1 - Azione IV.4c.1.3. Approvazione della scheda di misura volta alla riduzione dei consumi energetici e adozione di soluzioni tecnologiche innovative sulle reti di illuminazione pubblica dei Comuni piemontesi. Dotazione complessiva Euro 10.000.000,00.

A relazione dell'Assessore De Santis:

Visti:

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il regolamento (CE) n.1080/2006;

il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato ed in particolare i considerando 72 e 74;

il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

la Decisione C(2015)922 con la quale la CE ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e successivamente modificato con Decisione C(2017)6892 del 12 ottobre 2017;

la d.g.r. n. 15-1181 del 16 marzo 2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto delle suddetta decisione della Commissione Europea;

la D.G.R. n. 24-5838 del 27/10/2017 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2017) 6892 del 12/10/2017 citata;

la d.g.r. n. 1-89 del 11 luglio 2014 "Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-2020. Individuazione delle autorità del POR FSE e del POR FESR: Autorità di Audit, Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione";

la d.g.r. n. 20-318 del 15 settembre 2014 con la quale la Giunta regionale ha approvato la riconfigurazione strutturale dell'Ente, con particolare riferimento all'istituzione della Direzione "Competitività del Sistema Regionale", entro cui confluiscono le competenze dell'AdG del FESR;

l'Accordo di partenariato Italia 2014-2020, del 29 ottobre 2014 (di cui alla decisione della Commissione europea C(2014) 8021);

il d.lgs. n. 102 del 4 luglio 2014 e s.m.i. in attuazione della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE;

Il decreto legislativo 192/2005, come emendato dalla legge 90/2013 che ha recepito la Direttiva 2010/31 UE;

il D.M. 27 settembre 2017 "Criteri Ambientali Minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica";

D.M 28 marzo 2018 "Criteri ambientali minimi dei servizi di illuminazione pubblica";

l.r. 31 del 24 marzo 2000 come modificata dalla l.r. n. 3 del 9 febbraio 2018 "Disposizioni per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche";

la l.r. 2015 “Disposizioni regionali in materia di semplificazione che al Capo VIII “Semplificazioni in materia di energia” - art. 39 - prevede che la Giunta regionale adotti i provvedimenti in materia di energia previo parere della Commissione Consiliare competente.

Premesso che:

il POR è articolato in 7 Assi prioritari - che perseguono 5 degli 11 Obiettivi Tematici di cui all'art. 9 del Reg. UE 1303/2013 – fra i quali l’Asse IV “Energia sostenibile e qualità della vita” che ha, tra le priorità di investimento, quella di *"Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa"*;

l’obiettivo IV.4c.1. (RA 4.1 dell’AdP) prevede la riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili.

Tenuto conto che:

nell’ambito del suddetto Asse IV è prevista, tra l’altro l’azione IV.4c.1.3 “Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)”;

il POR evidenzia la necessità di realizzare interventi a carattere “dimostrativo” che assumono una forte rilevanza in termini di efficacia e visibilità delle iniziative, soprattutto sotto il profilo formativo e dal punto di vista della riproducibilità degli stessi in contesti analoghi, in ottemperanza del ruolo esemplare richiesto alle Pubbliche Amministrazioni dalle Direttive 2010/31/UE e 2012/27/UE.

Considerato che:

nell’ambito dell’Asse IV del POR FESR 2014/2020 - Priorità di Investimento IV.4 c - Azione IV.4c.1.3 è necessario attivare una misura finalizzata alla riduzione dei consumi energetici e all’adozione di soluzioni tecnologiche innovative sulle reti di illuminazione pubblica dei Comuni piemontesi, attraverso la promozione di interventi di riqualificazione energetica delle reti di illuminazione pubblica per consentire una significativa riduzione dei consumi e quindi la diminuzione dei costi energetici da parte degli Enti locali, nonché di interventi volti a fornire ulteriori servizi agli utenti e in grado di aumentare la conoscenza da parte delle amministrazioni dei propri territori su particolari ambiti quali gestione del traffico, sicurezza urbana e monitoraggio ambientale;

si prevede, quale forma di agevolazione a totale carico del POR FESR 2014/2020, un contributo in conto capitale pari all’80% dei costi ammissibili dell’investimento, per gli interventi effettuati dai Comuni o Unioni di Comuni piemontesi, in forma singola o aggregata, diversi dai Comuni interessati dalla Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile, in qualità di proprietari delle infrastrutture oggetto dell’intervento;

di stabilire in euro 10.000.000,00 la dotazione finanziaria disponibile per il bando rivolto alla “Riduzione dei consumi energetici e adozione di soluzioni tecnologiche innovative sulle reti di illuminazione pubblica dei Comuni piemontesi”;

di approvare la scheda di Misura denominata “Riduzione dei consumi energetici e adozione di soluzioni tecnologiche innovative sulle reti di illuminazione pubblica dei Comuni piemontesi”, allegata a presente atto per farne parte integrante e sostanziale (Allegato);

dato atto che alla dotazione finanziaria di euro 10.000.000,00, a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020, si farà fronte in applicazione del comma 1 dell’art. 56 del d.lgs. 118/2011 secondo le

modalità previste dal principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo e in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (50% quota FESR, 35% quota Stato e 15% quota Regione) mediante le risorse previste alla missione 17 "Energia e diversificazione delle fonti energetiche" Programma 1702 "Politica regionale unitaria per l'Energia e diversificazione delle fonti energetiche" (sui capitoli di spesa 241104, 241107 e 241113) di cui al POR FESR 2014/2020 in considerazione di quanto disposto dall'art. 3 della l.r. 9/2015 come modificato dall'art. 15 della l.r. 7/2018 e nel rispetto della dotazione complessiva del piano finanziario approvato con Decisione (2017)6892 del 12/10/2017;

la ripartizione delle risorse di cui al presente provvedimento nelle diverse annualità 2018/2023 verrà disposta in coerenza con cronoprogrammi che saranno presentati dalle controparti pubbliche beneficiarie del contributo e in considerazione dei vincoli del d.lgs.118/2011.

Dato altresì atto che:

- le attività e le funzioni relative al procedimento di concessione del contributo in conto capitale sono in capo alla Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Sviluppo Energetico Sostenibile. I controlli riguardanti il rispetto della normativa in materia di appalti sono svolti dal Settore Monitoraggio, valutazione e controlli della Direzione Competitività del Sistema Regionale;
- la procedura valutativa delle domande segue i principi dei bandi a sportello, così come definiti all'art. 5 punto 3 del D.Lgs. 123/1998. Le domande saranno esaminate in ordine cronologico di invio telematico nel rispetto di quanto previsto dal Bando e dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014/2020" di cui alla d.g.r. n. 760 del 06/12/2016 "Programma operativo della Regione Piemonte cofinanziato da Fondo Europeo di Sviluppo regionale per la programmazione 2014/2020 – CCI 2014/IT16RFOP014. Approvazione della descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione" e aggiornato con d.d. n. 560 dell'08/11/2017;
- la Direzione Competitività del Sistema Regionale si avvale di una "Commissione Tecnica di Valutazione" per l'istruttoria tecnica e di merito;
- i criteri di ammissibilità saranno esplicitati nel Bando;
- gli interventi dovranno riguardare le infrastrutture con maggiore potenziale di risparmio energetico e dovranno essere mirati a incrementarne l'efficienza e la sostenibilità energetica e ambientale;
- i criteri di valutazione verranno definiti nel rispetto del documento "Metodologie e criteri di selezione delle operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza congiunto FESR e FSE in data 12/06/2015 (e successive modifiche e integrazioni), e della vigente normativa di riferimento;
- l'intervento è ammissibile se comporta costi ammissibili compresi tra euro 100.000,00 (euro 50.000,00 per i Comuni in forma singola o aggregata con popolazione fino a 5.000 abitanti) ed euro 500.000,00;
- l'agevolazione non è cumulabile con altre agevolazioni concesse, a qualsiasi titolo, da soggetti pubblici e con i Titoli di Efficienza Energetica (TEE).

Quanto sopra premesso e visti:

il d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

la legge regionale n. 23/2008 e s.m.i. "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

sentita in data 16/07/2018 la Cabina di regia regionale per il supporto agli Enti locali ed il coordinamento delle politiche e degli interventi realizzabili in tema di efficientamento energetico degli edifici pubblici sul territorio regionale, di cui alla d.g.r. 14-1080 del 23/02/2015;

acquisito ai sensi della l.r. 3/2015 il parere della III Commissione Consiliare in data 26/08/2018;
il d.lgs. 23/06/2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42” e s.m.i.;

la l.r. 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020";
la d.g.r. n. 26-6722 del 06/04/2018 - Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del d.lgs. 118/2011 s.m.i.”;

la d.g.r. n. 1-7022 del 14/06/2018 con cui è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C. 2018/2020);
la l.r. 29 giugno 2018, n. 7 “Disposizioni urgenti in materia di bilancio di previsione finanziario 2018-2020”;

la d.g.r. n. 3-6989 del 08/06/2018 “Bilancio di previsione finanziario 2018-2020. Rimodulazione, mediante variazioni compensative, delle iscrizioni delle risorse relative al Programma Por Fesr 2014-2020”;

la d.g.r. n. 34-7257 del 20/07/2018 “Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del d.lgs. 118/2011 s.m.i. Rimodulazione e Seconda Integrazione. Disposizioni di cui all’art. 56, comma 6, del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.”;

la d.g.r. n. 10-7465 del 31/08/2018 “Bilancio di previsione finanziario 2018-2020. Rimodulazione, mediante variazioni compensative, delle iscrizioni delle risorse relative al Programma Por Fesr 2014-2020”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della d.g.r. 1-4046 del 17/10/2016.

La Giunta regionale, a voti unanimi, per le motivazioni espresse in premessa,

delibera

1. di attivare, nell’ambito dell’Asse IV del POR FESR 2014/2020 - *Priorità di Investimento IV.4 c. obiettivo IV. 4c.1 - Azione IV.4c.1.3.* la misura “Riduzione dei consumi energetici e adozione di soluzioni tecnologiche innovative sulle reti di illuminazione pubblica dei Comuni piemontesi”, attraverso la promozione di interventi di riqualificazione energetica delle reti di illuminazione pubblica per consentire una significativa riduzione dei consumi e quindi la diminuzione dei costi energetici da parte degli Enti locali, nonché di interventi volti a fornire ulteriori servizi agli utenti ed in grado di aumentare la conoscenza da parte delle amministrazioni dei propri territori su particolari ambiti quali gestione del traffico, sicurezza urbana e monitoraggio ambientale;
2. di approvare la scheda di Misura denominata “Riduzione dei consumi energetici e adozione di soluzioni tecnologiche innovative sulle reti di illuminazione pubblica dei Comuni piemontesi”, allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato);
3. di stabilire, quale forma di agevolazione, a totale carico del POR FESR 2014/2020, un contributo in conto capitale pari all’80% dei costi ammissibili dell’investimento, per gli interventi effettuati dai Comuni o Unioni di Comuni piemontesi, in forma singola o aggregata, diversi dai Comuni interessati dalla Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile, in qualità di proprietari delle infrastrutture oggetto dell’intervento;

4. di stabilire in euro 10.000.000,00 la dotazione finanziaria disponibile per il bando rivolto alle alla riduzione dei consumi energetici e adozione di soluzioni tecnologiche innovative sulle reti di illuminazione pubblica dei Comuni piemontesi;
5. che alla dotazione complessiva di euro 10.000.000,00, a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020, si farà fronte in applicazione del comma 1 dell'art. 56 del d.lgs. 118/2011 secondo le modalità previste dal principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo e in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (50% quota FESR, 35% quota Stato e 15% quota Regione) mediante le risorse previste alla missione 17 "Energia e diversificazione delle fonti energetiche" Programma 1702 "Politica regionale unitaria per l'Energia e diversificazione delle fonti energetiche " (sui capitoli di spesa 241104, 241107 e 241113) di cui al POR FESR 2014/2020 in considerazione di quanto disposto dall'art. 3 della l.r. 9/2015, come modificato dall'art. 15 della l.r. 7/2018, e nel rispetto della dotazione complessiva del piano finanziario approvato con Decisione (2017)6892 del 12/10/2017;
6. di dare atto che la ripartizione delle suddette risorse pari ad euro 10.000.000,00, nelle diverse annualità 2018/2023 verrà disposta in coerenza con cronoprogrammi che saranno presentati dalle controparti pubbliche beneficiarie del contributo e in considerazione dei vincoli del d.lgs.118/2011;
7. di stabilire che:
 - le attività e le funzioni relative al procedimento di concessione del contributo in conto capitale sono in capo alla Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Sviluppo Energetico Sostenibile. I controlli riguardanti il rispetto della normativa in materia di appalti sono svolti dal Settore Monitoraggio, valutazione e controlli della Direzione Competitività del Sistema Regionale;
 - la procedura valutativa delle domande segue i principi dei bandi a sportello così come definiti all'art. 5 punto 3 del d.lgs. 123/1998. Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di invio telematico nel rispetto di quanto previsto dal Bando e dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014/2020" di cui alla d.g.r. n. 760 del 06/12/2016 "Programma operativo della Regione Piemonte cofinanziato da Fondo Europeo di Sviluppo regionale per la programmazione 2014/2020 – CCI 2014/IT16RFOP014. Approvazione della descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione" e aggiornato con d.d. n. 560 del 08/11/2017;
 - la Direzione Competitività del Sistema Regionale si avvale di un "Commissione Tecnica di Valutazione" per l'istruttoria tecnica e di merito;
 - I criteri di ammissibilità saranno esplicitati nel Bando;
 - gli interventi dovranno riguardare le infrastrutture con maggiore potenziale di risparmio energetico e dovranno essere mirati a incrementarne l'efficienza e la sostenibilità energetica e ambientale;
 - le modalità procedurali per la presentazione delle domande da candidare all'incentivazione siano definite dalla Direzione Competitività del Sistema Regionale che svolgerà altresì le funzioni relative al procedimento di concessione del contributo in conto capitale, erogazione, controllo ed eventuale revoca;
 - i criteri di valutazione verranno definiti nel rispetto del documento "Metodologie e criteri di selezione delle operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza congiunto FESR e FSE in data 12/06/2015 (e successive modifiche e integrazioni), e della vigente normativa di riferimento;
 - l'intervento è ammissibile se comporta costi ammissibili compresi tra euro 100.000,00 (euro 50.000,00 per i Comuni in forma singola o aggregata con popolazione fino a 5.000 abitanti) ed euro 500.000,00;

- l'agevolazione è concessa nella forma di un contributo a fondo perduto nella misura massima dell'80% dei costi ammissibili;
 - l'agevolazione non è cumulabile con altre agevolazioni concesse, a qualsiasi titolo, da soggetti pubblici e con i Titoli di Efficienza Energetica (TEE);
8. di demandare alla Direzione Competitività del Sistema Regionale la definizione delle modalità procedurali per la presentazione delle domande da candidare al finanziamento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

	ALLEGATO
SCHEDA DI MISURA	ILLUMINAZIONE PUBBLICA NEGLI ENTI LOCALI
FONDO	FESR
ASSE	Asse IV Energia sostenibile e qualità della vita
OBIETTIVO TEMATICO	IV.4 Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
PRIORITA' DI INVESTIMENTO	IV.4c Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso delle fonti rinnovabili nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici e nel settore dell'edilizia abitativa.
OBIETTIVO SPECIFICO/RISULTATO ATTESO	IV.4c.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili.
AZIONE	IV.4c.1.3 – Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete).
DENOMINAZIONE DELLA MISURA	Riduzione dei consumi energetici e adozione di soluzioni tecnologiche innovative sulle reti di illuminazione pubblica dei Comuni piemontesi.
OBIETTIVI DELLA MISURA	L'obiettivo consiste nel promuovere interventi di riqualificazione energetica delle reti di illuminazione pubblica per consentire una significativa riduzione dei consumi e quindi la diminuzione dei costi energetici da parte degli Enti locali, nonché interventi volti a fornire ulteriori servizi agli utenti ed in grado di aumentare la conoscenza da parte delle amministrazioni dei propri territori su particolari ambiti quali gestione del traffico, sicurezza urbana e monitoraggio ambientale.
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Sono ammissibili le seguenti linee di intervento:</p> <p>Linea A – Interventi di riqualificazione energetica di impianti esistenti di illuminazione pubblica di proprietà dell'Ente locale al momento della presentazione della domanda di partecipazione (es. sostituzione sorgenti luminose con altre più efficienti, sostituzione di apparecchi di illuminazione con altri più efficienti, retrofitting a led, installazione di regolatori di flusso e/o stabilizzatori di tensione, sistemi di telecontrollo, telecomando o telegestione)</p> <p>Linea B - Servizi tecnologici integrati interventi di ottimizzazione dell'utilizzo dell'infrastruttura dell'impianto di illuminazione per l'erogazione all'amministrazione e/o alla cittadinanza di "servizi orientati alle <i>smart cities</i>" aventi finalità pubblica (es. sistemi per il controllo del traffico, per il monitoraggio delle condizioni meteorologiche o dell'inquinamento atmosferico, pannelli informativi, servizi di connessione gratuita wi-fi).</p> <p>Sono ammissibili interventi "dimostrativi" di impianti esistenti che conseguano un risparmio energetico significativo, rispetto alla situazione ante intervento, nonché valori degli indici IPEA degli apparecchi illuminanti più performanti di quelli previsti dai Criteri Ambientali Minimi (CAM) vigenti.</p> <p>Gli interventi di cui alla Linea B "Servizi tecnologici integrati" sono ammissibili solo in associazione ad interventi previsti dalla Linea A "Interventi di riqualificazione energetica"</p>
BENEFICIARI	Possono richiedere l'agevolazione i Comuni o Unioni di comuni piemontesi, in forma singola o aggregata, diversi dai Comuni interessati dalla Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile, in qualità di proprietari delle infrastrutture oggetto dell'intervento.
DESTINATARI	I destinatari sono i cittadini
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 10.000.000,00
RESPONSABILE OBIETTIVO SPECIFICO	Direzione Competitività del Sistema regionale

RESPONSABILE DI GESTIONE	Direzione Competitività del Sistema regionale – Settore Sviluppo energetico sostenibile
STRUTTURA INCARICATA DEI CONTROLLI DI I LIVELLO	Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio
PROCEDURE TECNICHE E AMMINISTRATIVE DI SELEZIONE E VALUTAZIONE	<p>Le attività e le funzioni relative al procedimento di concessione del contributo in conto capitale sono in capo alla Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Sviluppo Energetico Sostenibile. I controlli riguardanti il rispetto della normativa in materia di appalti sono svolti dal Settore Monitoraggio, valutazione e controlli della Direzione Competitività del Sistema Regionale.</p> <p>La procedura valutativa delle domande segue i principi dei bandi a sportello così come definiti all'art. 5 punto 3 del D.Lgs. 123/1998. Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di invio telematico nel rispetto di quanto previsto dal Bando e dal documento <i>"Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014-2020"</i> di cui alla d.g.r. n. 760 del 06/12/2016 <i>"Programma operativo della Regione Piemonte cofinanziato da Fondo Europeo di Sviluppo regionale per la programmazione 2014/2020 – CCI 2014/IT16RFOP014. Approvazione della descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione"</i> e aggiornato con D.D. n. 560 del 08/11/2017.</p> <p>La Direzione Competitività del Sistema Regionale si avvale di un <i>"Commissione Tecnica di Valutazione"</i> per l'istruttoria tecnica e di merito.</p> <p>I criteri di ammissibilità saranno esplicitati nel Bando.</p> <p>Gli interventi dovranno riguardare le infrastrutture con maggiore potenziale di risparmio energetico e dovranno essere mirati a incrementarne l'efficienza e la sostenibilità energetica e ambientale.</p>
CRITERI DI SELEZIONE	<p>I criteri di valutazione verranno definiti nel rispetto del documento <i>"Metodologie e criteri di selezione delle operazioni"</i>, approvato dal Comitato di Sorveglianza congiunto FESR e FSE in data 12/06/2015 (e successive modifiche e integrazioni), e della vigente normativa di riferimento.</p> <p>Costituiscono criterio di premialità dei progetti l'utilizzo di materiali ecocompatibili le modalità di smaltimento sostenibile dei rifiuti generati.</p>
TIPOLOGIA ED ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE	<p>L'intervento è ammissibile se comporta costi ammissibili compresi tra € 100.000 (€ 50.000 per i Comuni in forma singola o aggregata con popolazione fino a 5.000 abitanti) e € 500.000.</p> <p>L'agevolazione è concessa nella forma di un contributo a fondo perduto nella misura massima dell'80% dei costi ammissibili.</p> <p>L'agevolazione non è cumulabile con altre agevolazioni concesse, a qualsiasi titolo, da soggetti pubblici e con i Titoli di Efficienza Energetica (TEE)</p>
SETTORI DI INTERVENTO (codice prevalente)	013 - Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi, misure di sostegno.